

Roma 29 settembre 2009

I Sindacati Autonomi Rai dicono basta

La lunghissima trattativa sul rinnovo del CCL, resa infruttuosa dall'Azienda, ha causato 21 mesi di vacanza contrattuale che per la Rai dovrebbe concludersi con un aumento economico ridicolo e l'una tantum sul pregresso tutta a sfavore dei lavoratori.

Lo Snater e il Libersind-Confsal, che il 14 novembre 2008 con lo sciopero generale hanno scosso il torpore dell'Azienda sulle trattative contrattuali, **non sono disposti ad accettare di rinnovare il contratto con le ristrettissime risorse messe a disposizione dalla Direzione Generale** che contemporaneamente mina il bilancio Rai con il mancato accordo con Sky (meno 50 milioni anno di introito) e moltiplica le spese strutturali con un fiorire di nuove poltrone.

Non si può autofinanziare un rinnovo di Contratto con tagli ad istituti contrattuali conquistati dai dipendenti Rai con le loro passate lotte.

I Sindacati Autonomi si sono fatti promotori di creare un fronte comune contro l'atteggiamento dilatorio dell'Azienda ed hanno ragionato con tutte quelle Organizzazioni che sentono opprimente il peso dell'irragionevole posizione aziendale.

SLC-CGIL, FISTEL-CISL, SNATER e LIBERSIND-CONFESAL

-hanno avviato le procedure di conciliazione, atto necessario per legge, **per preparare lo spazio alla voce dei lavoratori** che si alzerà forte, attraverso lo *sciopero generale*, **qualora l'Azienda risulti ulteriormente sorda alle posizioni sindacali.**

-hanno disdetto, proprio per la dilatoria posizione aziendale, l'accordo su Buongiorno Regione che al rinnovo del contratto rimandava la decisione sulle ricadute positive dell'impegno profuso dai colleghi dei Centri e delle Sedi regionali.

I suddetti Sindacati, dall'incontro fissato per il giorno 5 ottobre, si aspettano un atteggiamento finalmente responsabile della RAI che ad oggi non ha considerato minimamente le legittime richieste dei lavoratori.

La Segreteria Nazionale
Snater

La Segreteria Nazionale
Libersind-Confsal